



Consiglio regionale della Campania

XII LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Teggiano e San Rufo

SCHEDA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE



Consiglio regionale della Campania

SOMMARIO

SEZIONE 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

- a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate*
- b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo*
- c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR*
- d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento

SEZIONE 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

SEZIONE 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio

SEZIONE 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

- a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti*
- b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese*
- c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione*

SEZIONE 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

SEZIONE 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

- a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio*
- b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento*
- c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio*
- d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea



Consiglio regionale della Campania

SEZIONE 1

Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate

Nel Comune di Teggiano (SA) ricadono numerose isole amministrative del Comune di San Rufo (SA) e, viceversa, nel Comune di San Rufo (SA) ricadono numerose isole del Comune di Teggiano (SA), i cui confini non risultano ben delimitati e riconoscibili. I citati Comuni hanno espresso, sin dal 1999, la volontà di attuare il reciproco trasferimento delle isole amministrative, così da procedere a una nuova perimetrazione dei confini comunali, evidenziando le difficoltà e i disagi arrecati alle popolazioni dal permanere di tale situazione territoriale, oltre agli inevitabili problemi di competenza in ordine all'esercizio di alcuni servizi comunali, quale quello di polizia municipale.

b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo

L'intervento normativo dispone l'avvio della procedura prevista dalla legge reg. 54/1974 per il mutamento delle circoscrizioni territoriali dei Comuni della Regione, previa consultazione delle popolazioni interessate, con l'obiettivo di addivenire al reciproco trasferimento delle isole amministrative in enclave tra i Comuni di Teggiano e San Rufo.

c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR

L'approvazione dell'intervento legislativo, all'esito positivo della consultazione referendaria disciplinata dalla legge reg. n. 25/1975, è di per sé sufficiente a garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati.

d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio

Sono destinatari delle misure previste dall'intervento normativo le amministrazioni pubbliche di Teggiano e San Rufo, oltre che la Provincia di Salerno, in qualità di soggetto delegato dalla Regione, in forza dell'art. 11 della legge reg. 54/1974, alla definizione delle questioni patrimoniali e finanziarie correlate alle modifiche territoriali.



Consiglio regionale della Campania

SEZIONE 2

Procedure di consultazione precedenti l'intervento

Il Comune di San Rufo, con delibere del Consiglio Comunale n. 16 del 15 aprile 1999 e n. 17 del 8 aprile 2000, e il Comune di Teggiano, con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 10 agosto 1999, hanno convenuto di addivenire al reciproco trasferimento delle isole amministrative; la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle manifestazioni di volontà dei due Enti con D.G.R. n. 454 del 13 marzo 2009, pubblicata sul BURC n. 21 del 30 marzo 2009.

In seguito, rispettivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 28 dicembre 2022 e n. 1 del 26 gennaio 2023, gli stessi Enti hanno approvato lo schema di verbale concernente il riconfinamento territoriale e la relativa permuta di particelle, unitamente all'elaborato grafico relativo alla planimetria dei fogli di mappa interessati, con evidenziata in rosso la nuova linea di confine determinata, e i tabulati delle particelle oggetto della permuta aggiornati.

SEZIONE 3

Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto è necessario intervenire con una disposizione di rango legislativo, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 133, secondo comma, della Costituzione, in cui si prevede che «la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni».

SEZIONE 4

Opzioni alternative all'intervento regolatorio

L'approvazione di un provvedimento di rango legislativo per la disciplina della materia appare l'unico strumento in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Consiglio regionale della Campania

SEZIONE 5

Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

- ***Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti***

L'opzione proposta determina vantaggi per i destinatari dell'intervento, come dettagliatamente elencati alla Sez. 1, lett. d).

Il presente intervento non comporta svantaggi di alcun genere.

- ***Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese***

L'opzione prescelta non produce particolari effetti sulle MPMI.

- ***Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione***

L'intervento regolatorio non comporta riduzione di oneri informativi o costi a carico dei cittadini o delle imprese.

SEZIONE 6

Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

L'opzione prescelta non incide sul corretto funzionamento del mercato e sulla competitività regionale. L'intervento normativo non apporta specifici benefici sulla platea giovanile della Regione.



Consiglio regionale della Campania

SEZIONE 7

Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio

La Provincia di Salerno, in qualità di soggetto delegato dalla Regione ai sensi dell'art. 11 della legge reg. 54/1974, è, unitamente ai Comuni interessati, responsabile dell'attuazione dell'intervento normativo, con particolare riferimento alla risoluzione delle questioni patrimoniali e finanziarie derivanti dalle modifiche territoriali.

b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento

Si prevede la consueta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio

Non sono previsti particolari strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio, oltre a quelli già previsti nell'ambito delle disposizioni della legge regionale n. 11 del 14 ottobre 2015 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015). In particolare, l'articolo 7 della citata legge dettaglia le attività di valutazione successiva relative al raggiungimento delle finalità previste e della stima dei costi e degli effetti prodotti dagli atti normativi che comportano nuove o maggiori spese o approvati nei confronti dei cittadini e delle imprese, nonché sull'organizzazione e sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche, previste nell'ambito della c.d. verifica di impatto della regolazione (VIR).

d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio

Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolato.

SEZIONE 8

Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea

L'intervento non introduce requisiti tecnici, obblighi e oneri di portata superiore rispetto a quanto già previsto nell'ambito dei livelli minimi di regolazione europea.